



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ALIC83400N: TORTONA "A" - IST. COMPR.

Scuole associate al codice principale:

ALAA83400D: TORTONA "A" - IST. COMPR.
ALAA83401E: TORTONA -REGINA MARGHERITA
ALAA83402G: FRAZ. RIVALTA SCRIVIA
ALAA83404N: "G.SARINA" - TORTONA
ALEE83401Q: TORTONA FR. RIVALTA S.
ALEE83403T: "C.SO ROMITA" - TORTONA
ALEE83404V: "GIANNI RODARI" - TORTONA
ALMM83401P: TORTONA - L. VALENZIANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella Scuola Primaria meno dell'1% di studenti non viene ammesso alla classe successiva in quanto non ha raggiunto gli obiettivi minimi per scarsa conoscenza della lingua italiana in situazione di neoarrivo ad anno iniziato. I criteri di valutazione sono comuni e condivisi e inseriti nel Curricolo verticale di istituto. Gli alunni sono equamente distribuiti per fasce di voto con una buona percentuale di eccellenze, anche grazie al sistema di valutazione già presente alla Scuola dell'Infanzia che consente un'equa formazione delle classi in base al criterio di eterogeneità.

Punti di debolezza

Ci sono trasferimenti in entrata e in uscita in corso d'anno, determinati da cambi di residenza delle famiglie, anche da e verso paesi esteri. Nella Scuola Secondaria di primo grado esistono, seppur limitatissimi, casi di ripetenze, con potenziale rischio di abbandono e uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, legato al contesto familiare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione



I singoli casi di studenti che la scuola perde nel passaggio da un anno all'altro sono dovuti a trasferimenti di residenza delle famiglie. La scuola attiva percorsi di continuità e progetti di inclusione per gli studenti che arrivano in corso d'anno. La scuola ha una popolazione scolastica eterogenea che permette un'equa distribuzione delle fasce di voto degli alunni. Non esistono casi di interruzione di percorso durante la Scuola Secondaria di secondo grado dovuta a elevato numero di ripetenze. I progetti di recupero in sinergia con il Comune e altri Enti di formazione che hanno il fine di portare a compimento l'obbligo di istruzione non sono stati attivati negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, in quanto non sussistevano casi che li rendessero necessari; sono stati nuovamente attivati nell'anno scolastico 2022/2023.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali di Lingua inglese (ascolto e lettura) un'alta percentuale delle classi della Scuola Secondaria di primo grado raggiunge risultati superiori alla media nazionale e in linea o superiori a quelli del Piemonte e del Nord-ovest. Il risultato è collegabile ai progetti per il potenziamento della Lingua inglese presenti da anni nell'offerta formativa dell'istituto.

Punti di debolezza

I risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica sono negativi. Si ritiene che per questo dato abbia particolarmente influito, sulla distanza, il periodo della didattica a distanza. Permangono alcune sezioni con disparità nei risultati, pertanto la variabilità tra le classi rimane più alta della media delle regioni del Nord-ovest e di quella nazionale. I dati di restituzione dell'Invalsi mostrano che un'alta percentuale delle fragilità è concentrata in alunni provenienti da altri istituti (38 alunni su un totale di 102 alunni rilevati con fragilità in Italiano e/o Matematica).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con



background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta risultati variabili rispetto al parametro delle scuole con background socio-economico e culturale simile in relazione alla distribuzione nelle classi e discipline: in particolare risultano in calo i risultati di Italiano e Matematica, mentre sono positivi i risultati in Lingua inglese. La variabilità tra classi continua ad essere in alcuni casi più alta della media regionale e nazionale. Questo effetto è in parte determinato dalla distribuzione territoriale e dalla scelta della famiglia del tempo scuola e del plesso scolastico vicinore alla residenza, pertanto non può essere mitigato attraverso la formazione delle classi: di conseguenza occorrerà lavorare sulle classi che risultano svantaggiate.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il nostro istituto valuta le competenze chiave per l'apprendimento permanente degli alunni, la loro responsabilità nel rispetto delle regole, nel favorire l'accoglienza e l'integrazione, la loro apertura verso la diversità, il rispetto e la disponibilità a conoscere e apprezzare l'altro. L'istituto ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.

Punti di debolezza

La scuola valuta formalmente il livello di competenze europee raggiunto dagli alunni solo in uscita dalla scuola Primaria e dalla scuola Secondaria di primo grado attraverso la certificazione ministeriale. Mancano ancora strumenti strutturati per osservare e valutare il raggiungimento di tutte le competenze chiave di cittadinanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha privilegiato azioni educative/didattiche che coniugano armonicamente la maturazione globale della persona. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positivo anche se sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche possono essere potenziate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente capacità nell'organizzazione dello



studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non si è ancora dotata di criteri comuni per l'osservazione e la valutazione di tutte le competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'istituto sta procedendo ad approntare, per quanto riguarda gli esiti scolastici nei successivi percorsi di studio, un sistema di monitoraggio da condividere con le famiglie.

Punti di debolezza

Nelle prove INVALSI alcune classi uscite dalla Scuola Primaria, al termine del terzo anno di scuola Secondaria di primo grado, presentano risultati inferiori alla media regionale. Non è presente il confronto con la media nazionale e regionale dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di Scuola Secondaria di secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado



dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti usciti dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica non del tutto in linea con quelli nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo risponde ai bisogni formativi degli alunni e persegue, attraverso la progettualità curricolare ed extracurricolare, l'integrazione e il supporto delle fasce deboli e degli stranieri, dal momento che la popolazione scolastica dell'istituto è composta da un'alta percentuale di alunni provenienti da altri paesi e di alunni itineranti. Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono ben definiti sia nei piani annuali che nelle schede di progetto. Il Curricolo verticale per i tre ordini di scuola è stato elaborato all'interno di un gruppo di lavoro; sono stati definiti i traguardi delle competenze in uscita in chiave europea. I docenti utilizzano il Curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il Curricolo di istituto. Gli obiettivi di apprendimento e le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Nella scuola esistono strutture di riferimento per le aree progettuali. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso incontri periodici. I docenti della Scuola Primaria effettuano una programmazione periodica comune per tutte le discipline e per classi

Punti di debolezza

Gli incontri per Dipartimenti disciplinari della Scuola Secondaria di primo grado potrebbero essere implementati anche con incontri per classi parallele. Inoltre gli incontri per Dipartimenti verticali devono essere intensificati. I traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nel Curricolo rimangono legati direttamente alle discipline. Nella scuola non vengono ancora del tutto utilizzati in modo sistematico e condiviso strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.



parallele e una programmazione settimanale per team e per classi parallele dello stesso plesso. I docenti della Scuola Secondaria di primo grado effettuano una programmazione annuale comune. Tre volte all'anno si svolgono incontri per Dipartimenti disciplinari, anche verticali, al fine di verificare l'attività didattica. La scuola realizza a seguito della valutazione degli studenti percorsi di recupero/potenziamento curricolari ed extracurricolari. All'interno del Curricolo verticale sono presenti i criteri e le relative griglie di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze per ogni ordine di scuola, che i docenti utilizzano come criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave attraverso la Certificazione delle Competenze. La scuola utilizza prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali allo scopo di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni). Per tali prove sono adottati criteri comuni di correzione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Curricolo verticale è stato elaborato per i tre ordini di scuola all'interno di un gruppo di lavoro; sono stati definiti i traguardi delle competenze in uscita in chiave europea. Le modalità di progettazione didattica sono state condivise in maniera unitaria all'interno dell'istituto al fine di operare in modo sistematico e formalizzato anche relativamente alla valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti e delle famiglie. La scuola è dotata di laboratori, di biblioteche e di ambienti di apprendimento come l'Atelier Creativo di Robotica educativa e gli Ambienti di apprendimento innovativi, attrezzati con risorse tecnologiche innovative. Nella scuola esistono figure di responsabili di ogni laboratorio e l'accesso ai laboratori viene programmato e condiviso; i supporti didattici nelle classi sono curati dai referenti per ogni plesso/ordine di scuola; l'orario viene definito e articolato dalla specifica commissione. I laboratori sono utilizzati in orario curricolare ed extracurricolare (ad esempio per la realizzazione PON), anche da alunni frequentanti altri plessi. La scuola ha un animatore digitale e una team digitale che si occupa di diffondere le metodologie didattiche innovative, nonché una funzione strumentale che si occupa di Formazione, sviluppo e innovazione. La scuola realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate come lavori di gruppo, realizzazione di ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. A scuola gli insegnanti con il titolo di specializzazione del sostegno

Punti di debolezza

La Scuola non ha ancora adottato modalità di monitoraggio e di confronto sull'utilizzo delle diverse metodologie didattiche in classe. Non tutti i plessi usufruiscono di una dotazione di laboratorio adeguata. L'utilizzo di alcuni laboratori posti nella sede centrale risulta difficoltosa da raggiungere per la succursale. Per questo la mancanza di laboratori in alcuni plessi dovrà essere compensata dalla condivisione delle attrezzature dell'istituto per tutti i plessi, indipendentemente dall'ordine di scuola ma sfruttando la contiguità territoriale e la verticalità. Alcune biblioteche sono in fase di sistemazione. La scuola ha pochi docenti con il titolo di specializzazione sul sostegno; di conseguenza i posti vengono assegnati annualmente docenti a tempo determinato senza titolo.



utilizzano strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. La scuola ha attivato un servizio di Sportello di ascolto, gestito da personale esterno specializzato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'utilizzo degli spazi e l'articolazione oraria corrispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati da un buon numero di classi delle sedi centrali, ma non ancora dalla succursale della Scuola Secondaria di primo grado perchè tale sede è attiva dall'anno scolastico 2016/2017 con spazi limitati alle sole aule didattiche. Attraverso la commissione del team digitale e l'animatore digitale si cerca di promuovere l'utilizzo di una didattica innovativa e cooperativa. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività e progetti legati al territorio e attraverso i PON. La scuola non ha ancora adottato modalità di monitoraggio e di confronto sull'utilizzo delle diverse metodologie didattiche in classe. Le regole di comportamento, comuni a ogni ordine di scuola, sono riportate nel Regolamento d'istituto, e sono definite e condivise nelle classi.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità; gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano e condividono metodologie. La scuola aggiorna con regolarità i piani didattici personalizzati degli alunni. La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri e attiva corsi di alfabetizzazione curricolari. Si è elaborato un protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Inoltre la scuola si avvale di collaborazioni molto efficaci con gli Enti locali, come gli interventi educativi promossi dal Comune attraverso cooperative del territorio. La scuola mette in atto un piano di potenziamento articolato attraverso attività e progetti definiti ogni anno nel PTOF. Inoltre vengono attivati corsi di recupero pomeridiani per gli alunni che presentano carenze alla fine del primo quadrimestre. Dall'anno scolastico 2020/2021 il Collegio docenti ha approvato il progetto Inclusione per garantire a tutti gli alunni, anche con Bisogni Educativi Speciali, di partecipare attivamente alle attività extracurricolari, alle attività sportive di istituto, nonché di fruire di risorse programmate per il raggiungimento degli obiettivi. L'istituto, per garantire l'inclusione degli alunni con patologie, propone annualmente un progetto dedicato

Punti di debolezza

Si rileva una mancanza di continuità e di docenti adeguatamente formati sulle attività del sostegno. I gruppi di studenti itineranti, nonostante gli interventi e le attività svolte, presentano difficoltà di scolarizzazione e quindi di apprendimento. L'utilizzo degli interventi relativi all'inclusione è diffuso nei vari ordini di scuola/plessi/classi dell'istituto, ma vincolato alle risorse disponibili. Risulta particolarmente difficile ottenere dall'ASL territorialmente competente appuntamenti per GLO funzionali rispetto all'attività didattica.



all'istruzione domiciliare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività didattiche sono efficaci. Gli studenti che necessitano di inclusione sono attivamente coinvolti in varie attività. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Permangono criticità relative all'avvicendamento annuale degli insegnanti per le attività di sostegno, quasi sempre sprovvisti del titolo di specializzazione.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diverso si incontrano per la formazione delle classi, in particolare negli anni ponte, condividendo risultati. Continuità e orientamento costituiscono una delle tematiche trasversali del PTOF e numerosi progetti sono pensati in continuità tra i diversi ordini. Vengono svolte attività di continuità quali progetti sulla conoscenza della Lingua inglese, lezioni partecipate e condivise tra alunni di un ordine e l'altro e attività laboratoriali comuni, secondo progetti di continuità e di orientamento elaborati annualmente. I requisiti, in termini di obiettivi e competenze, in uscita e in entrata, sono stati definiti nel curriculum verticale d'istituto. La scuola realizza percorsi di orientamento per tutte le classi terze di tutte le sezioni della Scuola Secondaria attraverso progetti con le Scuole Secondarie di secondo grado della città.

Punti di debolezza

L'istituto ha elaborato un piano di continuità e orientamento tra i vari ordini di scuola che dovrà essere condiviso e attuato nel prossimo triennio. Le famiglie sono coinvolte in modo informale. Verranno realizzate delle procedure per la rilevazione dei risultati a distanza con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza visite guidate alle sedi delle principali attività produttive del territorio. Tra i vari ordini di scuola è condiviso un piano di continuità-orientamento. Infatti la quasi totalità di alunni dell'istituto al passaggio di ordine conferma la scelta iscrivendosi al grado superiore dell'istituto stesso. Inoltre, l'istituto dimostra capacità di attrarre utenza: nell'ultimo triennio ha incrementato il numero di alunni e classi, nonostante il calo demografico e lo svolgimento a distanza delle attività orientative rivolte a famiglie e alunni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Missione, visione e priorità della scuola sono definite chiaramente nel PTOF, condivise da tutta la comunità scolastica, stampate sul Diario scolastico comune a tutti gli alunni, pubblicate sul sito. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso le procedure e i modelli acquisiti in passato con il Marchio Saperi. La rendicontazione esterna avviene attraverso il sito e la pubblicazione di articoli sui giornali locali. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara ed esplicitata nel PTOF. La divisione dei compiti tra il personale ATA è chiara e stabilita dal DSGA. Il numero dei docenti e del personale ATA che beneficia del Fondo di Istituto è esplicitato nel contratto integrativo. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per la scuola: prevenzione disagio e inclusione, lingue straniere e competenze digitali. Vengono anche coinvolti esperti esterni. La scuola si avvale di contributi significativi che vengono erogati su progetto da parte di associazioni del territorio.

Punti di debolezza

La contrattazione non avviene in tempi brevi. Difficoltà di gestione delle assenze del personale. Scarse risorse economiche, che non permettono di implementare ulteriormente i progetti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle attività al fine di valutare e riprogettare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Gli insegnanti partecipano a corsi di formazione su: lingue, inclusione, tecnologia e didattica, didattica per competenze, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Le competenze acquisite dai docenti vengono utilizzate nell'attività didattica. I docenti lavorano sistematicamente per Dipartimenti e per classi parallele. I gruppi di lavoro misti o commissioni, formati da docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo Grado, si incontrano sistematicamente per trattare tematiche come la continuità, l'inclusione, la revisione del Curricolo verticale e del PTOF. La scuola mette a disposizione spazi e strumenti.

Punti di debolezza

La condivisione di strumenti e materiali didattici avviene attraverso una sezione specifica del registro elettronico, mentre sul sito dell'Istituto, non esiste uno spazio strutturato adibito specificatamente alla raccolta di questi strumenti e materiali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, individua un'equa distribuzione delle risorse, ha elaborato un piano di formazione triennale per il personale in linea con le priorità e gli obiettivi indicati nel PTOF. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti appartenenti ai diversi ordini, e sono stati organizzati in modo sistematico gli incontri di tali gruppi per la produzione di materiali fruibili e utili che hanno permesso di raggiungere buoni esiti. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e sono stati incrementati i momenti di condivisione .



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Gli accordi di rete della scuola sono finalizzati a migliorare le pratiche didattiche e valutative, l'inclusione, l'applicazione della tecnologia nella didattica. Le Forze dell'ordine collaborano con la scuola per promuovere il senso della legalità attraverso incontri strutturati e partecipati. Le famiglie sono coinvolte attraverso incontri informativi e consultivi per quanto riguarda l'offerta formativa. Le famiglie sono invitate a tutti i momenti forti come open day, attività musicali, teatrali e premiazioni e alla compilazione di questionari di customer satisfaction. La scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione e il sito di istituto per dare visibilità a quanto realizzato.

Punti di debolezza

La scuola stipula accordi con una media varietà di soggetti. Le famiglie condividono e collaborano quando richiesto, ma faticano a superare l'interesse individuale in un'ottica comune.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle reti e con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018).

TRAGUARDO

Certificare il raggiungimento delle competenze tramite strumenti condivisi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, competenze chiave e di cittadinanza.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare rubriche di osservazione e valutazione delle competenze.
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di base attraverso attività curricolari e progettuali.
- 4. Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'allestimento di aule innovative tramite le risorse del "Piano Scuola 4.0 - Next generation classrooms".
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione personale docente di tutti gli ordini.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Promuovere il successo scolastico a distanza degli alunni.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva nel primo e nel secondo ciclo; ridurre i cambi di indirizzo nel secondo ciclo; ridurre approssimando progressivamente vicino a zero il numero degli alunni che abbandonano prima di conseguire una qualifica almeno triennale/diploma a seconda del percorso di studi intrapreso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare azioni previste dal PNRR - Riduzione dei divari territoriali MISSIONE 4 - C1- INVESTIMENTO 1.4 e potenziare le competenze di base degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.
2. **Continuità e orientamento**
Realizzare un piano di continuità e orientamento condiviso da tutti i docenti e dalle famiglie.
3. **Continuità e orientamento**
Monitorare annualmente risultati scolastici degli alunni in gradi scolastici successivi.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collegamento con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Negli anni scorsi l'istituto ha costruito un curriculum verticale, che sarà ripensato alla luce delle Indicazioni Nazionali Nuovi scenari (2018) e arricchito con rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze anche al fine della certificazione. Si sottolinea l'importanza della funzione valutativa, autovalutativa e orientativa. La scelta della priorità "Promuovere il successo scolastico a distanza" è dovuta alla consapevolezza del valore della continuità nel percorso formativo della persona lungo tutto l'arco della vita. L'attenzione dell'istituto alla tematica trasversale dell'orientamento spinge la comunità educante a ricercare conferme



delle buone pratiche didattico-educative anche oltre il segmento del primo ciclo di istruzione, nella consapevolezza che la finalità del percorso di istruzione trova la sua compiuta realizzazione nel successo dei percorsi successivi di studio, di vita e di lavoro. Si ritiene di poter incidere sulle criticità della scuola attraverso obiettivi di processo riferiti a pratiche educative e didattiche.